

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede Legale Via Vittorio Locchi n. 3 - MILANO (MI) Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 12.948.913,74 Registro Imprese di Milan9, CF e PIVA n. 00723010153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2013

ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, codice civile (importi espressi in Euro, senza indicazione di decimali)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (la Società o IES) ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 giugno 2013 e cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea del 3 dicembre 2012, a norma del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e del D. Lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico, su proposta motivata del Collegio Sindacale allora nominato, alla società di revisione RSM ITALY Audit & Assurance S.r.l.. L'incarico alla società di revisione ha la durata di nove esercizi (2012-2020) come previsto dalle attuali disposizioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di cinque amministratori, di cui tre indipendenti. Con riferimento alla composizione del CdA si rinvia al Capitolo 4.2 della Relazione sulla Corporate Governance.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di in dipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Successivamente alle dimissioni del Consigliere Delegato, Carlo Manconi, avvenute in data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare la nomina di un nuovo Amministratore Delegato, in considerazione del fatto che il sistema e la ripartizione delle deleghe consentiva già l'operatività della società essendo il Presidente, Andrea Tempofosco, in possesso di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la prosecuzione dell'attività, considerata anche l'urgenza di procedere, all'epoca dei fatti, con le attività propedeutiche al deposito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato di Controllo Interno, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tale comitato è composto da due amministratori non esecutivi, indipendenti,
- Comitato per la Remunerazione, con funzioni di natura consultiva e propositiva in materia di politiche retributive degli amministratori; esso è composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti.

Con riferimento all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio si rinvia alla Relazione sulla corporate governance.

Le specifiche indicazioni da fornire nella presente Relazione vengono elencate di seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, anche con riferimento a società controllate, sono descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, cui si fa rinvio.

2. Il Collegio ha vigilato sulle caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2013 e sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento.

Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

3. Le caratteristiche delle operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del 2013, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Rapporti con parti correlate" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, a cui il Collegio rinvia.

4. La società di revisione ha emesso in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali è attestato che nel corso delle procedure di revisione sono emerse le limitazioni descritte al paragrafo 3, cui si rinvia, e la sussistenza di molteplici e significative incertezze, descritte al paragrafo 4, cui si fa rinvio, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2013.

A causa della rilevanza delle limitazioni alle verifiche effettuate e degli effetti connessi alle incertezze rilevate, la società di revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013. Le stesse conclusioni valgono per il bilancio consolidato, per la Relazione sulla Gestione e per le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d) f), l), m) e al comma 2, lett. b), dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

5 e 6. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

7 e 8. Come già esposto in precedenza, l'Assemblea del 23 novembre 2012 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale per il periodo 2012-2020 alla società di revisione RSM ITALY Audit & Assurance S.r.l.. Il Collegio riferirà più avanti in ordine all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione.

Alla Società di revisione per l'esercizio 2013, per l'incarico di revisione al bilancio separato e consolidato della IES alla RSM spetta un compenso di Euro 42.000, oltre al compenso di Euro 3.000 per la certificazione del credito IVA, mentre per la revisione legale al resto del Gruppo MMG spetta un compenso di euro 116.000 (93.000 MMG + 23.000 altre società).

Secondo quanto riferito dalla Società di Revisione, nel corso dell'esercizio 2013 è stato conferito un unico incarico per altre attività non di revisione legale a RSM e alla sua rete di appartenenza per l'importo di Euro 4.000 relativo alla Dichiarazione IVA 2013; la società di revisione è stata altresì incaricata di redigere la Dichiarazione IVA 2014 per un compenso di euro 5.000.

9. Nel corso del 2013 il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- in merito alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Antonio Gallo, nel corso della riunione del CdA del 26/06/2013;

- in merito all'attribuzione dei compensi agli amministratori investiti di particolari cariche, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013, come stabilite dal CdA su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione si rimanda all'apposita sezione della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare: in particolare, l'attuale Collegio dalla data della sua nomina, si è riunito 7 volte nel corso del 2013, mentre quello in carica precedentemente si è riunito 5 volte; sono stati pertanto redatti complessivamente 12 verbali relativi all'attività effettuata.

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;

- ha partecipato altresì, tramite uno dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione;

- ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, anche attraverso un componente del Collegio, sindaco anche nella controllata Moviemax Media Group S.p.A.;

- ha avuto incontri con l'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo ex lege 231/2001, al fine di un reciproco scambio di informazioni.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta mediante acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali anche tramite la raccolta di documentazione.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha

avuto incontri periodici con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza.

In relazione agli scambi informativi con il Comitato di Controllo Interno, si fa presente che il Collegio, tramite uno dei suoi membri, nel corso del 2013 ha preso parte a tutte le riunioni del CCI. Nel corso delle riunioni non sono emerse criticità da evidenziare nella presente relazione. Il CCI ha provveduto regolarmente ad analizzare il sistema di controllo interno e il Piano di Audit.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato di Controllo Interno, definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (il CdA non ha infatti individuato un Amministratore incaricato alla funzione). Con riferimento a tale punto il Collegio rinvia a quanto riportato nel Cap. 10 della Relazione sulla Corporate Governance.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di Internal Audit finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo Interno nel perseguimento degli obiettivi di corretto funzionamento del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha visionato il piano di audit e le sue risultanze, relazionate dal responsabile della funzione, dott. Francesco Pecere.

Il Collegio rileva che le aree di maggior significatività sono quella contabile e quella direzionale, non essendo attive, per la natura dell'attività svolta, né l'area commerciale, né l'area produttiva.

Le procedure aziendali sono state sottoposte alla revisione di un professionista incaricato al fine di essere adeguate alle disposizioni del modello 231/2001, aggiornato e approvato dall'organo amministrativo nel corso del CdA del 15/04/2013 e successivamente revisionato nel corso del CdA del 13/05/2014.

Il Collegio ha avuto scambi informativi anche con l'OdV. Tale organo, attualmente, a causa delle dimissioni di due suoi membri, di cui uno con effetto immediato, intervenute nel corso del 2014, necessita quanto prima di essere integrato. Dalla relazione annuale dell'OdV, così come da quella del CCI, è emersa la necessità di provvedere ad una revisione della procedura inerente la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e rilevanti, pertanto il CCI ha predisposto e approvato una procedura ad hoc che sarà sottoposta all'approvazione del CdA in occasione della prossima adunanza utile. Si rileva che, nell'ambito degli altri controlli eseguiti dall'OdV, non sono state rilevate anomalie significative o degne di nota.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo- contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

La Società non ha formalizzato procedure inerenti il processo di impairment test per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio.

15 Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. La società controllata Moviemax non ha sempre trasmesso tempestivamente le informazioni richieste, diverse dai dati contabili, per non anticipare al socio di maggioranza notizie privilegiate rispetto a quanto noto al mercato.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17 la Società aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La Relazione sulla corporate governance, al Capitolo 3., dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

18. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio dà atto di avere:

a. acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;

b. svolto l'attività di vigilanza in accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale del conto annuale e consolidato; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale.

Con riferimento alla prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione, il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 150 del T.U.F.; analizzato i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ricevuto dalla stessa le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 1, terzo comma, del D. Lgs. n. 39/2010; ricevuto dalla medesima Società di Revisione, in data odierna, la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n.39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art.17, comma nove, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi.

Con riferimento a questo ultimo aspetto il Collegio, in data 14 luglio 2014, è stato invitato da Consob a trasmettere una nota contenente una descrizione delle verifiche svolte sull'indipendenza della società di revisione R.S.M. ITALY AUDIT & ASSURANCE S.R.L. (RSM) nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 14 luglio 2014, indicando in particolare le informazioni acquisite in merito all'indipendenza dalla suddetta società di revisione legale, gli esiti delle verifiche stesse, e le relative valutazioni conclusive. La richiesta era legata in particolare all'esigenza di confermare la sussistenza del requisito di indipendenza in capo a RSM a seguito di un'operazione che ha visto:

- la società Millenium Sim S.p.a., avente quale socio e amministratore delegato il dott. Andrea Tempofosco, anche Presidente del CdA di I.E.S (oltre che socio di AC Holding Investments SA, azionista di riferimento di IES), quale Soggetto Incaricato del Collocamento, in relazione ad un prestito obbligazionario presso il Mercato Extra Mot – Pro, emesso dalla società di revisione RSM ITALY S.r.l. in data 17 aprile 2014;

- il medesimo dott. Andrea Tempofosco sottoscrittore di una quota del citato prestito obbligazionario.

Al riguardo Consob, con nota del 4 agosto u.s., ha invitato questo Collegio ad inserire dettagliate informazioni nella presente Relazione in ordine agli eventi sopra richiamati.

Dalle informazioni acquisite da RSM, risulta che la stessa società ha conferito, in data 7 aprile 2014, a Millennium Sim S.p.A. l'incarico di curare il collocamento di un prestito obbligazionario la cui emissione è avvenuta in data 17 aprile 2014. RSM, dopo aver appreso che il dott. Tempofosco aveva sottoscritto una parte di tali obbligazioni, ha accertato che lo stesso avesse nel frattempo alienato tutte le obbligazioni in suo possesso; in data 17 luglio 2014 Millennium Sim ha confermato di aver eseguito per conto del dott. Tempofosco la vendita di tutte le obbligazioni RSM dallo stesso detenute; circostanza confermata anche dal dott. Tempofosco.

Si sono quindi verificati fatti di per sé idonei ad intaccare il requisito di indipendenza, tuttavia, in considerazione delle salvaguardie che la società di revisione ha dichiarato di aver posto in essere al momento della sottoscrizione del contratto di collocamento (così come indicato nel parere legale rilasciato da Legance Avvocati Associati - non consegnato a questo Collegio); viste le specifiche clausole contrattuali pattuite con il collocatore, nonché il fatto che tali circostanze siano state rimosse, RSM ritiene sia possibile sostenere l'attuale sussistenza del requisito di indipendenza in relazione al collocamento del citato prestito obbligazionario.

Il Collegio si riserva di esprimere le proprie valutazioni in merito al mantenimento del requisito di indipendenza in capo a RSM, all'esito dell'esame di tutta la documentazione esistente, non ancora consegnata a questo organo di controllo che si trova, quindi, allo stato, impossibilitato a rassegnare conclusioni definitive sul punto.

c. preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti");

d. accertato la coerenza degli adeguamenti statuari alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate;

e. vigilato sul processo di informazione societaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;

f. verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato e che la Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali abbiano avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Ad eccezione di quanto riferito in ordine alle verifiche effettuate per valutare l'indipendenza della società di revisione, nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

19. Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In relazione al risultato dell'esercizio esposto nel bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione ed alla presentazione del bilancio consolidato, l'Assemblea degli Azionisti è stata convocata anche in sede Straordinaria, per il giorno 8 settembre 2014 in unica convocazione, con il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

Parte straordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.: esame della relazione dell'organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale; eventuale riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifiche dell'art. 18 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013, presenta una perdita di euro 4.296.694 che, sommata alle perdite portate a nuovo, ed al netto delle riserve patrimoniali, riduce il capitale sociale di oltre un terzo, facendo scendere il patrimonio netto contabile ad euro 7.552.568, importo inferiore alla soglia rilevante ai fini 2446 cc.

A tale proposito gli amministratori hanno predisposto la relazione di cui al citato articolo, convocando l'assemblea per i provvedimenti conseguenti, nella stessa assemblea di approvazione del bilancio 2013, ove sarà sottoposta agli azionisti anche la situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31 maggio 2014, corredata dalle prescritte osservazioni rilasciate da questo Collegio alle quali si rinvia.

La situazione patrimoniale redatta dagli amministratori riferita alla data del 31 maggio 2014 non evidenzia alcun riassorbimento della perdita che si incrementa,

piuttosto, di ulteriori 221 mila euro, permanendo, pertanto, la fattispecie di rilevanza ex art. 2446.

La Società ha presentato un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare, omologato dal Tribunale di Milano, ed ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, confidando nella concreta attuazione del piano che si fonda, essenzialmente sull'esecuzione di un aumento di capitale, in assenza del quale gli stessi amministratori esprimono perplessità circa la futura continuità aziendale.

Alla data odierna non è possibile prevedere se le condizioni di fattibilità del piano possano effettivamente avverarsi e permangono, pertanto, significative incertezze che non consentono a questo Collegio di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuità aziendale.

Tenuto conto inoltre delle considerazioni della società di revisione in ordine sia alle limitazioni incontrate, sia alla sussistenza di molteplici e significative incertezze riscontrate, che qui si intendono richiamate e, vista la riserva sulla sussistenza del requisito di indipendenza in capo alla Società di Revisione espressa da questo organo di controllo, il Collegio Sindacale – a conclusione del suo esame – dichiara di non essere in grado di fare proposte all'Assemblea sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013.

8 agosto 2014

F.to Il Collegio Sindacale